



# Inchiostro Simpatico

In questo inserto vengono presentate le varie attività dell'Oratorio, le curiosità e le riflessioni dei piccoli Oratoriani e tanto altro...

## Ricordiamo Don Dino

Don Dino,  
per me era una persona molto importante,  
l'ho conosciuto anni fa quando mi instruì per diventare un  
chierichetto; io gli volevo molto bene, perché con i suoi preziosi consigli  
mi ha aiutato a diventare grande. Avrai sempre un posto speciale mio  
cuore, riposa in Pace Don Dino.

**Francesco Mauri**



"Ero a pranzo con la mia famiglia, sabato  
scorso, e mia sorella dice:

"ho purtroppo saputo che è mancato Don  
Dino"

Mi sono messo a piangere

Un pianto inaspettato

Piango molto raramente

Quando ho iniziato a fare il chierichetto  
ero piccolino

Con entusiasmo entravo in sagrestia , mi  
vestivo, insomma una avventura

Don Dino era lì

All'inizio ne avevo un po' timore

Poi ho scoperto che i suoi occhi sorride-  
vano dietro quel rigore

Mi mancherà tanto Don Dino

Il suo saluto

Il voto per la cotta

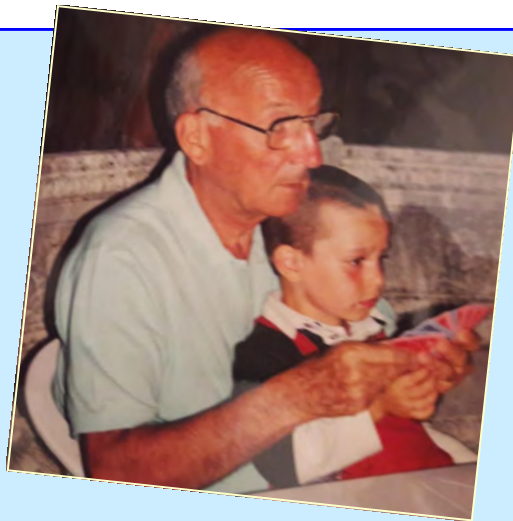
La sua persona

Ciao Don Dino

**Giovanni Guardi**



Un inedito Don Dino con Maria, Anna ed Enrica a  
Borghetto con i bambini di Chernobyl .



*\*Dico grazie perche sapevi cambiare i cuori delle persone e togliere i brutti pensieri. **Giorgio***

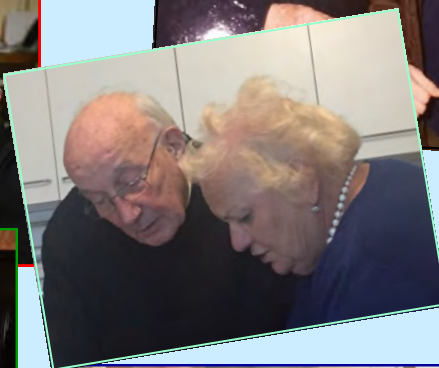
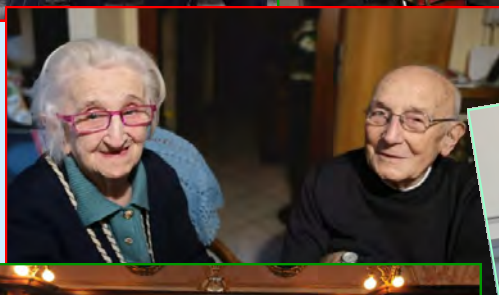
*\*Ti ringrazio per il bellissimo oratorio e la chiesa grazie Don Dino. **Emanuele***

*\*Voglio che stai in pace e prego perché sei stato gentile. **Kathrin***

*\*Anche se non ti conosco ti voglio bene mi ha fatto disperare che sei morto. **Lucrezia***

*\***Martina, Alice, Viviana:** Grazie di averci insegnato tante cose per migliorare!*

*\*Io ringrazio Dio per tutto quello che mi hai offerto so che sei qua aiutami a studiare e ascoltare le parole di Dio. **Kevin***

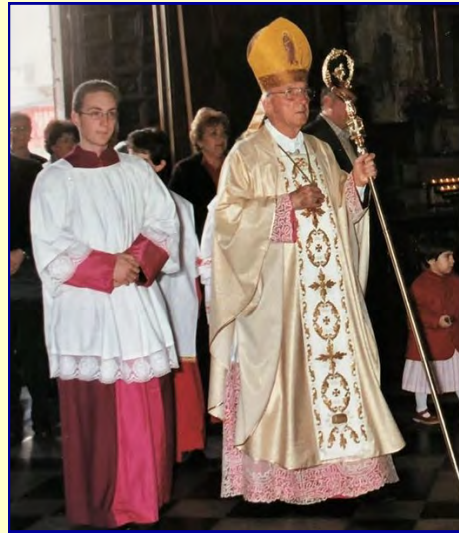


*\***Lisa:** Guidaci sempre sulla strada buona*

*\***Mattia:** Grazie di averci insegnato ad essere generosi*



**Grazie** a Vittoria e Paolo Lomazzi, a Margherita Caprara, ad Andrea Villa, a Mattia ed Andrea Calegari, ad Enrica, ad Isabella, a Don Gabriele, a Mariuccia, ad Edmea, a Stellaura Gariboldi, a Rosella Panzeri, a Maria e a Luigi per aver condiviso con tutti noi le loro foto!



- \*Gli auguro di avere una buona vita in cielo con Dio. **Rebecca**
- \*Vorrei che lui mi donasse anche se é in cielo la possibilità di poter diventare una persona come lui. **Vittoria**
- \*Grazie per aver sposato mia mamma e mio papà. **Stella Vittoria**
- \*Grazie perché abbiamo un oratorio bellissimo. **Andrea**
- \*Ti ringrazio per il bello oratorio. **Diletta**
- \*Porterò nel cuore i suoi insegnamenti. **Margherita**
- \*Lo ammiro per tutte le cose che ha costruito. **Riccardo**
- \*Ringrazio il Signore per il tempo che ci ha lasciato Don Dino. **Edoardo**

- \*Ti ringrazio per l'oratorio grazie di tutto. **Brenda**
- \*Mi dispiace che ci abbia lasciato perché era una brava persona. **Caterina**
- \*Ringrazio per le cose che ci hai dato. **Giada**
- \*Ti ringrazio di tutto e ti porterò sempre nel cuore. **Riccardo**
- \*Vorrei fare azioni belle come le ha fatte Don Dino. **Franci**



Sabato ho appreso della morte di Don Dino: ho pianto, pianto tanto come se fosse un parente, un nonno, una persona di famiglia. Sono andato subito a rendergli omaggio nel Granaio del Duomo, sperando di potergli trasmettere affetto, di fargli capire quanto gli volessi bene. Ho conosciuto Don Dino il primo anno di catechismo e con lui sono diventato chierichetto. Lui ci sapeva aggregare e coinvolgere, affidando ad ognuno un compito preciso, seguendoci durante la Messa con uno sguardo severo e attentissimo. Lui era la nostra presenza costante, la nostra guida nella Fede, ma anche un grande amico, un punto di riferimento,

quanti "Pietro stai attento!!!". Spesso mi fermavo a parlare con lui in Oratorio, come se fossimo amici, ma con il rispetto che si ha per una persona molto importante: gli raccontavo del mio quotidiano, della scuola, del basket e lui mi diceva di guardare sempre dentro me stesso e di trovare quel buono che dovevo far emergere sempre; riusciva a smussare le mie spigolosità e mi infondeva grande pace. Don Dino era una persona speciale, un uomo molto colto, con una grande profondità d'animo, era sempre disponibile al dialogo, al confronto, al "parlare".

Gli volevo molto bene e gliene vorrò sempre. Grazie Don Dino per Tutto!

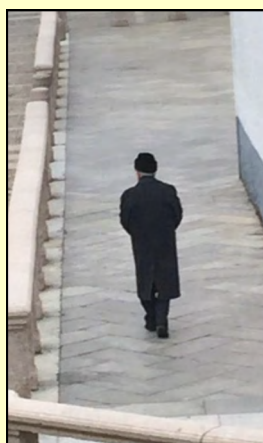
**Pietro Summa**

## Don Dino: uomo della Parola e del Silenzio.



Ho conosciuto don Dino al mio arrivo, a Monza, nel marzo 2009; non era più parroco, ma semplicemente Don Dino. Mi ha accolto in Casa del Clero donandomi un paio di pantofole: "Perchè tu ti possa sentire a casa". Solo dopo ho compreso il gesto e, soprattutto, la statura di questo semplice sacerdote che ha lasciato un segno nel nostro Duomo, nella nostra città, ma soprattutto nella vita di ciascuno in diverso modo. Uomo della Parola. Il don Dino che ho conosciuto sapeva usare la Parola di Dio, la conosceva e ne faceva buon uso. Il breviario romano lo accompagnava nella giornata, la preparazione dell'omelia domenicale scandiva il tempo durante la settimana. Si accostava alla Parola con rispetto e senza la pretesa di capire e far comprendere tutto. Non si accostava da studioso, da esperto, ma da orante, si lasciava plasmare da essa e cercava di trasmettere con semplicità una lettura utile alla vita di ciascuno. Essere uomo della Parola lo ha sempre aiutato ad essere un uomo di Parola. Gli impegni presi sempre mantenuti, all'espressione "ci penso io" si poteva stare tranquilli e non avere nessun dubbio perchè ci avrebbe pensato e avrebbe trovato una soluzione. Un uomo di altri tempi, lo scritto era una formalità, per lui ciò che contava era la Parola. Uomo che ha sempre usato le parole in modo misurato, intelligente e mirato. Mai un pettegolezzo, mai un commento volgare o una parola fuoriposto. Non solo aveva una proprietà di linguaggio invidiabile, ma aveva la consapevolezza del potere e della forza di ogni singola parola. Il suo linguaggio non era limitato all'uso delle parole, ma era fatto di gesti, di sguardi, ma soprattutto di silenzio. Don Dino oltre ad essere uomo di e della Parola è stato un uomo che ha fatto del silenzio una caratteristica propria. Un silenzio che si faceva contemplazione, osservazione attenta e precisa, un silenzio che favoriva l'ascolto dell'altro profondo e preciso: non poteva essere altrimenti, non si può essere uomo della Parola se non si è uomo dell'ascolto. Parola e ascolto trovavano eco nella Lettura: don Dino leggeva e leggeva tanto, dai quotidiani giornalieri ai romanzi contemporanei, dai classici della letteratura italiana ai libri e riviste di settore, proprie di un sacerdote, dai libri d'arte alle diverse lettere che arrivavano sulla sua scrivania e a cui puntualmente e con stile rispondeva. Negli ultimi anni aveva letto l'intera opera di Storia della Chiesa dello Jedin, un'opera monumentale sempre nella consapevolezza che solo la Storia poteva aiutare a vivere il presente e a guardare al futuro. Era molto affezionato a questo inserto amando la leggerezza, i colori e il modo di raccontare la vita della parrocchia con semplici frasi e scatti precisi. A lui va il mio semplice grazie nell'impegno di fare della mia vita un connubio tra Parola e silenzio. Con affetto

Luigi



Mancherai a tutti noi!  
**Ciao, Don Dino!**